



Associazione Italiana dei Professori di Diritto Amministrativo

Presidente:

Prof. Aldo Sandulli

Consiglio direttivo:

Prof.ssa Martina Conticelli

Prof. Ruggero Dipace

Prof.ssa Marcella Gola

Prof.ssa Margherita Interlandi

Prof.ssa Roberta Lombardi

Prof.ssa Paola Piras

Prof.ssa Anna Romeo

Prof. Riccardo Ursi

CONSIGLIO DIRETTIVO AIPDA
Verbale della seduta del 18 dicembre 2025

Il giorno 18 dicembre 2025, alle ore 17.00, si è riunito online il Consiglio Direttivo AIPDA per discutere il seguente o.d.g.:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Riforma del sistema universitario: approfondimento del Prof. Fulvio Cortese
3. Convegno Annuale 2026
4. Coordinamento dottorandi
5. Sito dell'Associazione
6. Varie ed eventuali.

È assente la prof.ssa Margherita Interlandi.

Partecipa alla riunione del Direttivo, limitatamente al solo punto 2, anche il Prof. Fulvio Cortese.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Non essendoci osservazioni, il verbale della seduta del Consiglio Direttivo è approvato all'unanimità dei presenti.

2. Riforma del sistema universitario: approfondimento del Prof. Fulvio Cortese

Prende la parola il Presidente. Il d.d.l. sul reclutamento universitario, in discussione in Parlamento, verrà approvato con tutta probabilità nei primi mesi del 2026. Di conseguenza saranno previsti tempi molto brevi per la definizione dei requisiti da porre alla base della c.d. "autocertificazione" abilitante alla partecipazione nelle procedure di reclutamento. Dal momento che il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) sarà chiamato a esprimere il suo parere sul tema in oggetto, il Consiglio direttivo ha ritenuto di chiedere al Vicepresidente del CUN, Prof. Fulvio Cortese, membro dell'AIPDA, un'audizione per esporre quali potranno essere le modalità e i tempi della definizione dei requisiti di partecipazione alle procedure; ciò al fine di poter fornire, quale associazione, un utile contributo alla definizione dei requisiti stessi.

Dopo aver introdotto il tema, il Presidente cede la parola al Prof. Cortese.

Quest'ultimo illustra brevemente la riforma sul reclutamento universitario. Le disposizioni della riforma prevedono che entro novanta giorni dalla sua entrata in vigore il Ministero deve stabilire i requisiti che i commissari e i candidati possono autocertificare per partecipare alle procedure di reclutamento presso le singole Università.

La riforma non prevede riferimenti a soglie e mediane. Il Ministero e l'ANVUR avranno su questi profili una certa discrezionalità. Il CUN ha avviato la discussione e ha sollecitato le associazioni scientifiche. Il prof. Cortese riferisce che per la definizione dei requisiti potrebbe essere utile una proposta articolata e unitaria di tutta l'Area 12, che si ricorda è area "non-bibliometrica".

Richieste di proposte potrebbero anche giungere dall'ANVUR, esso stesso in fase di riorganizzazione, per metà febbraio.

Il Presidente prende la parola. Chiede un chiarimento sulle tempistiche per l'approvazione. Il Prof. Cortese conferma che i tempi saranno brevi e, quindi, il decreto attuativo sarà adottato prevedibilmente entro aprile 2026.

Il Consiglio discute sulle problematiche relative alla individuazione dei requisiti e ritiene che tra i vari punti critici, a titolo esemplificativo, potranno rientrare: soglie automatiche o flessibili, parametri quantitativi o qualitativi, valutazione o meno della didattica. Dalla discussione emerge che uno dei nodi problematici più rilevanti sarà quello della definizione dei requisiti della didattica.

Emerge dal dibattito, altresì, che la riforma non prevede un regime transitorio per gli abilitati con il vecchio sistema. Qualora dovesse essere previsto un canale diversificato per i già abilitati, questo potrebbe generare un blocco per l'avvio dei nuovi concorsi locali, fino a completo assorbimento del pregresso.

Il Presidente chiude ricordando il lavoro da fare a gennaio, anche in collaborazione con la CASAG.

La prof.ssa Gola suggerisce di ascoltare anche un membro CASAG.

Il Presidente sottolinea la rilevanza della discussione sulla definizione dei requisiti all'interno di AIPDA anche al fine di anticipare e risolvere le possibili disfunzioni presentate da eventuali differenti proposte che verranno elaborate.

Prende la parola la Prof.ssa Conticelli, ricordando l'importanza di partire dal testo nella sua versione definitiva, una volta disponibile.

3. Convegno Annuale AIPDA, Milano, 2026

Il Presidente prende la parola ricordando. Verrà diramato un messaggio alla comunità scientifica in occasione delle festività natalizie, ricordando la data del Convegno annuale. Essendo Milano una sede ambita, nel mese di ottobre, per i convegni è necessario che l'Università organizzatrice e ospitante (in particolare l'Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Giurisprudenza) sia celere nella definizione della logistica.

Per quanto riguarda l'organizzazione scientifica del convegno, il Presidente suggerisce di replicare il modello a "formazione progressiva" dello scorso anno, al fine di mettere a punto il programma. Si partirà, dunque, dalla discussione dei temi.

Accogliendo anche le proposte della sede, il tema verterà sul diritto alla salute e il funzionamento del settore sanitario, anche con riflessi per la tematica della protezione ambientale.

L'AIPDA metterà a disposizione della sede i consueti 5000 euro.

Il Consiglio discute dei possibili filoni tematici da valorizzare nel programma:

Modello integrato olistico OneHealth: benessere, sanità, ambiente, alimentare, ecosistemi, energia, sviluppo sostenibile;
Sanità e WTO;
Sanità ed Europa;
Sanità, AI, innovazione tecnologica;
Sanità e Regioni;
Vecchi e nuovi modelli locali di organizzazione sanitaria;
La salute di prossimità;
La sanità nelle aree interne;
La tutela della salute tra pubblico e privato;
Sanità ed enti del terzo settore;
Il management sanitario;
Il diritto fondamentale alla salute;
La salute quale diritto sociale;
Sanità e livelli essenziali delle prestazioni;
Salute pubblica ed emergenza sanitaria;
Sanità e vincoli finanziari;
Il commissario straordinario nella sanità;
Il payback farmaceutico;
La registrazione dei farmaci;
la sfida dell'invecchiamento per il servizio sanitario;
Salute e fine vita.

Il Presidente si dichiara d'accordo con il Prof. Ursi sul fatto che la prima sessione debba essere di ampio respiro. La Prof.ssa Romeo ricorda che potrebbe essere bene partire dalla salute come diritto fondamentale.

Si discute delle relazioni di apertura.

La Prof.ssa Lombardi segnala che potrebbe essere interessante coinvolgere, per una relazione di un non giurista, il Prof. Paolo Vineis, dell'Imperial College London (virologo).

4. Coordinamento dottorandi

È proseguita la ricognizione dei programmi di dottorato che interessano il diritto amministrativo da parte delle coordinatrici. Sarà utile inoltrare una e-mail ai coordinatori, affinché possano segnalare ai dottorandi in IUS-10 le attività AIPDA a loro indirizzate. Si suggerisce la possibilità di ripristinare o di creare *ex novo* un account e-mail AIPDA riservato al coordinamento. Va valutata la soluzione insieme al tecnico.

Verrà calendarizzato un evento intermedio, che precederà l'incontro annuale di Milano.

Nel mentre, si sta valutando la modalità di pubblicazione degli interventi dei dottorandi al Convegno Bari 2025.

5. Sito dell'Associazione

Sono stati identificati due operatori, che verranno contattati per richiedere preventivi.

È stata messa a punto l'iniziale richiesta da parte della dott.ssa Tatì, insieme alla prof.ssa Lombardi e al Presidente.

6. Varie ed eventuali

È in stato avanzato la raccolta degli interventi per la pubblicazione degli atti del convegno sul XXV dell'AIPDA. La casa editrice ha già ricevuto tutto il materiale raccolto.

Si indica come data del prossimo incontro del Consiglio Direttivo il 15 gennaio 2026, nel pomeriggio.

Non essendoci altro da aggiungere, la seduta è tolta alle ore 16.45.

F.to Il Presidente
Prof. Aldo Sandulli

F.to Il Segretario
Prof. Ruggero Dipace